

La Repubblica 3 Marzo 2010

## **Nuovo attentato alla catena Ciro's**

NUOVO avvertimento contro i titolari della catena dei bar Ciro's. Dieci giorni fa, era stato preso di mira il Ciro's Spritz di via Emerico Amari nella notte fra lunedì e martedì, è stato appiccato il fuoco a una veranda del Ciro's Vintage di via Galileo Galilei. Questa volta, i danni sono rimasti limitati a una parete in plastica. Ma il segnale resta preoccupante: nel mirino c'è ancora l'imprenditore Giovanni Fenga, che proprio lunedì aveva riaperto il locale di via Amari.

«È un'inaugurazione scaccia guai per potere guardare con fiducia al nostro futuro», aveva detto Fenga davanti al nuovo Ciro's Spritz. Ma non c'è stato il tempo di gioire.

Confcommercio Palermo fa sapere di avere già attivato «tutti i meccanismi necessari a dare tutta l'assistenza possibile al proprio associato titolare del bar Ciro's, vittima di ripetuti atti criminali, non ultimo quello dell'altra notte, perché è giusto che continui la propria attività sapendo di non essere solo». Così dice la vicepresidente Rosanna Montalto, spiegando che Confcommercio si sta muovendo per garantire un aiuto finanziario al Ciro's, attraverso il consorzio Fidi, Fideoconfcommercio. Del caso si occuperà anche lo sportello Legalità della Camera di Commercio, che assisterà legalmente l'imprenditore: «In questa lotta per la sopravvivenza e la legalità — continua Rosanna Montalto — bisogna alzare un muro di solidarietà e di aiuti concreti, un cordone fatto da forze dell'ordine e forze sociali perché sia chiaro a tutti che non verrà lasciato solo neanche un minuto».

Ai titolari e ai dipendenti della catena Ciro's arriva anche la solidarietà di CasaPound Italia, centro sociale dell'area della destra: «Sempre più locali hanno oggi il coraggio di denunciare il racket del pizzo — dice Andrea La Barbera, responsabile palermitano dell'associazione — ma questo provoca al contempo una reazione più forte ed eclatante di quel crimine organizzato che non ha alcuna intenzione di abbandonare questo importante mezzo di sostentamento».

Giovanni Fenga ha rilevato da tre anni il marchio Ciro's dando il via al restyling della sede storica di via Notarbartolo 25. Ha anche sostituito l'insegna di un altro nome altisonante della ristorazione, Callisch, nel locale di via Leonardo da Vinci 93. «Siamo rimasti soli - diceva Fenga alla nuova inaugurazione del locale distrutto a metà febbraio - abbiamo ricevuto solo indifferenza dai commercianti della strada. Qui tutti ci evitano. È sconcertante, ma andiamo avanti». Ma sono arrivati prima i boss del pizzo. Le indagini sui raid al Ciro's sono adesso condotte dai carabinieri del Reparto Operativo e dal sostituto procuratore della Dda Roberta Buzzolani.

**Salvo Palazzolo**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***